

Sier Orio Venier, fo synico e provedador di Terra ferma, qu. sier Giacomo . . . . .	114. 88
Sier Marco Antonio Sanudo, fo auditor nuovo, qu. sier Beneto . . . . .	72.131
Sier Matio Malipiero, fo auditor vechio, qu. sier Bortolo . . . . .	63.140
Sier Piero Barbaro <i>el grando</i> , qu. sier Giacomo . . . . .	61.142
Sier Vincenzo Morexini, fo XL Zivìl, qu. sier Zuan, da San Polo . . . . .	65.135

Noto. Fo balotà sier Giacomo Barbo, non fu mai in *rerum* natura.

Fu posto, per sier Antonio Trun procurator savio dil Consejo, una parte, che li Savii dil Consejo e Terra ferma si cazino l'uno con l'altro, la qual parte sia posta in Gran Consejo, et fu presa. Ave 129 de si, 74 di no, et fu presa.

Fu posto, per il dito, una parte, che *de cætero* le caxe di le Procuratie non si possi dar si non a bosoli e balote per i Procuratori di quelle Procuratie, servendo li ordeni di testamenti. *Item*, non si possi far alcuna spesa in quelle senza licentia di Procuratori, et esser viste per li protì. *Item*, li mioramenti non possino essere portadi via; con altre clausule, *ut in parte*: 157, 41, la qual non se intendi presa si *etiam* la non sarà presa et posta nel Mazor Consejo; fu presa. Ave 157, 4.

Fu posto, per el dito, che li Savii e altri di Collegio debano venir per tutta la futura setimana per far provision di danari per l'Arsenal, *ut in parte*; fu presa.

Fu poi intrato in la materia degli hebrei, la prima posta per sier Gabriel Barbaro, sier Lorenzo Vituri, sier Zuan Antonio Memo Cai di XL, et sier Antonio Trun procurator savio dil Consejo, che li hebrei stagino per uno anno ancora pagando ducati 8000 a l'anno con certa reformation di capitoli, et in questo mezo si atendi a far un Monte di Pietà etc.

*Item*, sier Piero Capelo, sier Andrea Trivixan el cavalier savii dil Consejo, sier Pandolfo Morexini savio a Terra ferma, vuol pagino ducati 10 millia et sia confirmadi per anni 4, et uno è stati etc.

Et sier Lorenzo Mocenigo savio dil Consejo, et sier Piero Contarini savio a Terra ferma voleno i pagì ducati 6000, et non dicono possino dar usura.

Et sier Marco Foscarini savio a Terra ferma, vol pagino ducati 6500 a l'anno et prestino 10 per 100.

Et sier Lorenzo Venier el dottor savio a Terra ferma, vol che i pagino ducati . . . et . . .

Andò in renga sier Zuan Arseni Foscarini, è di la Zonta, et parlò in favor di zudei contra l'opinion di 3 doctori, che non voleno tenir zudei, et parlò longamente. Li rispose sier Zuan Badoer el dottor, vien in Pregadi per danari, et per esser l'ora tarda fo rimesso a doman tal cossa.

*A dì 3.* La matina, el Principe sta al solito, tolse un poco di manna; *tamen* à di la febre et non sta bene.

Non fo alcuna letera da conto, *solum* di rectori nostri.

Da poi disnar, fo Pregadi per expedir li ebrei.

Fo leto *una letera di sier Agustin da Mula podestà e capitano di Ruigo, di primo*. Di certo assassinamento fato per Lorenzo Bellinato bandito di Ruigo a mia 15 di confini, e altri banditi, a la caxa di Toniolo Chiano, dove *alias* el dito Lorenzo fece el rapto di uua sua nuora, per il che fo bandito; et questi amazono tre di le fiole di esso Toniolo, tra i qual è stà il marido di la dita rapta, e poi si redu-seno sopra il Ferarese dove abitano. Dimanda autorità di bandirli.

Fu posto, per li Consieri e Cai di XL, darli autorità di bandirli di terre e lochi etc., con taia vivi lire 1000, morti 500. Ave 116, 2, 3.

*Di Roma, fo letere di sier Marco Minio orator nostro*, venute hessendo Pregadi suso, *di 27*. Zercha la materia di le zoje di Agustin Gixi, e colloqui auti insieme, qual disse che li alumni è stà venduti in questa terra anni . . . , et però vol, dovendo dar le zoie, do anni de tempo di poterli vender; con altre parole sopra questa materia. *Item*, zercha i benefici di Durante, scrive colloqui auti col Papa, qual li ha domandato se la Signoria ha concesso transito al cardinal di Ferrara con zente d'arme vengi a Ferrara, et lui Orator disse nulla sapeva di questo. Scrive come . . . alcune fuste . . . havia fato danni, *ut in litteris*.

*Di Napoli, di Hironimo Dedo secretario, di . . .* Zercha ripresaie etc.

Fu posto, per sier Bortolo Zane e sier Marco da Molin provedadori sora il cotimo di Londra, una parte, *videlicet* hessendo venuti a dolersi li mercadanti spagnoli, fiamengi e altri di la gran angaria pagano le carisee, panni e altre robe di Ponente, per il cotimo di danari 5 per lira a la Signoria di 21 per 100, però sia preso che dite robe di Ponente che *de cætero* saranno condotte di qui, si per terra come per mar, si di terrieri, come forestieri, exceptuando però todeschi dite robe che condurano in Fontego, quali non hanno mai pagato, siino obligati a pagar